



THE WALL & PINK FLOYD GREATEST HITS

The Wall è un manifesto, un atto di protesta contro un mondo, contro una società che non rispetta gli uomini in quanto esseri senzienti e liberi. Una società, quella in cui vive *Pink*, chiamata post industriale in cui tutti hanno un ruolo e devono rispettarlo, a discapito della loro unicità. Mattoni in un muro.



Introduzione	1
Campi tematici e Obiettivi	2
Crediti	3
Note di Regia	4
Biografia Manuel Renga	5
Biografia Roberto Molinelli	6
Biografia Michele Merola	7
Biografia Fabio Massimo Iaquone	8
Biografia MM Contemporary Dance Company	9
Contatti	10

Introduzione

The Wall è l'undicesimo album dei Pink Floyd, pubblicato il 30 novembre 1979: è un progetto monumentale, complesso, che in 26 tracce esplora una vastissima gamma di suggestioni e stili musicali, accoglie significati profondi e universali e consegna alla storia del rock un capolavoro senza tempo. *The Wall* è un'opera progressive, nata dal sentimento di rabbia e frustrazione del leader della band britannica, Roger Waters, conscio del progressivo allontanamento tra artista e pubblico, del distacco tra performance e fruizione. La vita del suo alterego, la rockstar Pink, si snoda attraverso le tracce del concept-album: la morte del padre in guerra, le vessazioni di un insegnante frustrato, le attenzioni asfissianti di una madre iperprotettiva e insicura, il matrimonio con una donna assente e infedele, la droga, le pressioni dello show-business rappresentano i mattoni che, poggiandosi l'uno sull'altro, erigono il muro che separa l'uomo dal resto del mondo. Al culmine del delirio alienato e autoreferenziale, vince tuttavia la volontà di abbattere quel muro, di liberarsi dalle oppressioni e spogliarsi delle maschere, per mostrarsi per quel che realmente si è e aprirsi all'esterno e al prossimo: solo con l'empatia, l'unione e la partecipazione sarà possibile costruire un futuro migliore.

Durata

I° atto *The Wall*: 70 minuti

II° atto *Pink Floyd Greatest Hits*: 45 minuti

Campi tematici

- ⊗ **Società** che impone scelte
- ⊗ **Dittature** reali e psicologiche
- ⊗ **Alienazione e isolamento**
- ⊗ **Arte e Musica** come elementi salvifici
- ⊗ **Famiglia, Amici ed Essere umano**
- ⊗ Critica alla **guerra**
- ⊗ **Creazione di muri** reali e psicologici

Obiettivi

Il Novecento ha visto tante evoluzioni e rivoluzioni di generi artistici. All'inizio del secolo, lo spettacolo popolare per eccellenza era il melodramma italiano. Con la scomparsa di Francesco Cilea, Umberto Giordano, Pietro Mascagni e Giacomo Puccini, gli ultimi autori di questa grande epopea nata in Italia all'inizio del Seicento, tramonta una tradizione che diventa generativa per forme di spettacolo popolare come il musical, l'opera popolare, il cinema e l'opera rock.

Al genere dell'opera popolare appartiene anche la nuova produzione di *The Wall*, spettacolo che prende vita, a sua volta, dallo storico concept album e dall'omonima pellicola cinematografica di Alan Parker.

Su queste importanti fondamenta, abbiamo sviluppato un'ulteriore declinazione artistica dell'iconico album dei Pink Floyd, attraverso danza, videoarte e narrazione attoriale, per dare vita ad un nuovo spettacolo sospeso tra musical, teatro e danza.

Marcello Corvino
Direttore Artistico Fondazione Teatro Comunale di Ferrara



Crediti

musiche **Pink Floyd**
regia **Manuel Renga**
direttore d'orchestra e arrangiamenti **Roberto Molinelli**
coreografia **Michele Merola**
regia video **Fabio Massimo Iaquone**
drammaturgo **Emanuele Aldrovandi**
scene **Matteo Paoletti Franzato**
luci **Marco Cazzola**
costumi **Nuvia Valestri**
attore **Jacopo Trebbi**
interpreti **MM Contemporary Dance Company** (11 danzatori)
Orchestra Città di Ferrara
Accademia Corale "Vittore Veneziani"
maestro del coro **Teresa Auletta**
gruppo rock **Pink Sonic**

produzione
Fondazione Teatro Comunale di Ferrara
Fondazione I Teatri di Reggio Emilia
Ravenna Festival
MM Contemporary Dance Company



Note di Regia

The Wall è un manifesto, un atto di protesta contro un mondo, contro una società che non rispetta gli uomini in quanto esseri senzienti e liberi. Quella in cui vive Pink è una società post industriale in cui tutti hanno un ruolo e devono rispettarlo, a discapito della loro unicità. Mattoni in un muro.

The Wall è anche uno fra i più importanti rock concept album che siano mai stati creati. Per questo sul palcoscenico abbiamo costruito un progetto composito, ricco, sfaccettato che possa rendere le suggestioni del capolavoro dei Pink Floyd attraverso una lettura e linguaggi contemporanei e originali. Una rock band, l'orchestra sinfonica, un coro, una compagine di danzatori, un attore, videoproiezioni, strumenti al servizio del messaggio profondo e chiaro di questo album: proviamo ad abbattere quel muro di solitudine e aprirci al mondo.

Nel nostro lavoro Pink (interpretato da Jacopo Trebbi) è un alter-ego di Roger Waters. Per la drammaturgia, Emanuele Aldrovandi è partito dalle dichiarazioni di Waters, dai suoi diari, dai racconti e dalle interviste che vennero rilasciate durante la produzione di *The Wall* per costruire un mondo "altro" in cui Pink vive. Una dimensione in cui questo personaggio è doppio, a metà fra il "vivere quello che accade" (Pink) e il "ricordare perché l'ha scritto" (Waters). In quest'ottica è sia autore che protagonista. I linguaggi si intersecheranno per costruire uno spettacolo cangiante dove recitazione, musica, danza e videoproiezioni non hanno un confine preciso e definito. Proprio come accade nell'adattamento cinematografico, curato sempre da Waters, la storia, i flashbacks, le voci dei personaggi sono in continua condivisione, si sovrappongono per costruire quella "folle confusione" della testa di Pink, Come probabilmente i fan della band britannica sanno bene, l'idea di *The Wall* nasce da dieci anni di tournée, di spettacoli rock tenuti in particolare fra il 1975 e il 1977. La band suonava di fronte a un pubblico molto numeroso formato dalla "vecchia guardia" che partecipava per sentire la loro musica e da un nuovo pubblico che, a detta di Waters, era ai concerti solo "per la birra, per urlare, per fare casino". Suonavano in grandi stadi di conseguenza, il concerto diventava un'esperienza piuttosto alienante. "Mi sono reso conto che c'era un muro tra noi e il nostro pubblico e quindi questo disco è nato come espressione di questi sentimenti" dice Roger Waters in un'intervista a Tommy Vance del 1979. La serata dedicata ai Pink Floyd sarà costituita da due parti: una prima parte dedicata a *The Wall* e una seconda parte dedicata ai greatest hits dei Pink Floyd, sempre con arrangiamenti originali per band, orchestra e coro.

Manuel Renga

Manuel Renga

Si diploma in regia alla Scuola Paolo Grassi nel 2013. Fonda la compagnia teatrale CHRONOS3, dal 2012 dirige oltre 30 spettacoli di prosa e opera lirica in Italia ed Europa.

Assistente alla regia per *Storia di Qu* di Dario Fo e docente di regia alla Scuola Paolo Grassi. Regista dei progetti per il giovane pubblico *Elisir d'amore* e *Rigoletto*, (As.Li.Co, Théâtre des Champs Elysées, Opéra de Rouen, Bregenzer Festspiele, Grand Opéra de Bordeaux, Opera de Reims, Royal Opera House di Muscat - Oman), *Chiara o Serafina?*, *Lucia di Lammermoor* e *Don Pasquale* (Teatro Donizetti di Bergamo). Nel 2019 è assistente di Graham Vick per *Don Giovanni* (Roma).

Per il Teatro Regio di Parma è regista di *Traviata* (Festival Verdi 2020), *Rigoletto* e *Falstaff* (Festival Verdi 2022 e 2023). A Pescara dirige *Don Pasquale* (2021) e *Suor Angelica* (2023). Per AsLiCo segue il progetto speciale Duecento.com firmando la regia di *Elisir d'amore*.

Nel 2024 firma la regia di *Robinson* di Carlo Boccadoro per il Teatro Grande di Brescia.

È autore, coordinatore e regista della cerimonia di apertura e di chiusura di Bergamo Brescia Capitale della Cultura 2023.



Roberto Molinelli

Musicista versatile ed eclettico, unanimemente apprezzato in campo internazionale per la sua capacità di creare e realizzare, da oltre 20 anni, progetti di ogni genere musicale dal classico al jazz e al rock. Come direttore e arrangiatore ha collaborato con José Carreras, Tony Hadley, Amii Stewart, Antonella Ruggiero, Lucio Dalla, Enrico Ruggeri, Beppe Fiorello, Giò Di Tonno, Rocco Papaleo, Enrico Montesano, Dianne Reeves, Fabrizio Bosso e altri. Invitato regolarmente dalle maggiori istituzioni concertistiche nazionali ed estere, molte sue primiere sono state eseguite in sedi illustri, tra le principali: Carnegie Hall di New York, Orchestra Filarmonica della Scala, Kremerata Baltica di Gidon Kremer, Russian Philharmonic Orchestra, Moscow Chamber Orchestra, I Concerti Euroradio, Teatro Comunale di Bologna. Ha orchestrato alcuni dei più importanti successi internazionali di Andrea Bocelli, come "Con te partirò", Romanza e "Canto della Terra", eseguiti in tutto il mondo. Ha scritto le musiche originali per la campagna pubblicitaria Barilla, in onda per 7 anni consecutivi (1999-2006) su TV, Cinema, Radio. Ha arrangiato e diretto l'Orchestra RAI del Festival di Sanremo nelle edizioni 2005, 2009 e 2021, ottenendo il primo posto nella votazione della Giuria di Qualità del Festival per il miglior arrangiamento di Biancaneve (Mogol-Lavezzi), cantata da Alexia. Attualmente ricopre le cariche di Principal Guest Conductor presso la Russian Philharmonic Orchestra (Mosca), Direttore per l'Innovazione dell'Orchestra Sinfonica G. Rossini e Direttore per progetti speciali dell'Orchestra Istituzione Sinfonica Abruzzese.



Michele Merola

Michele Merola si è formato presso l'Ass. Balletto Classico con Liliana Cusi e Marinel Stefanescu a Reggio Emilia e in seguito ha danzato con Aterballetto, Toulon Opera House, Arena di Verona. Nel 1999 ha fondato la MM Contemporary Dance Company, di cui è direttore artistico, con cui ha portato in scena molti suoi lavori, sia in Italia che all'estero.

Dal 2000 numerose sono le creazioni anche per altre realtà come Aterballetto, Teatro San Carlo di Napoli, Dominic Walsh Dance Theatre, Teatro Massimo di Palermo, Junior Balletto di Toscana, Teatro Nazionale di Belgrado, Tanzcompagnie Landesbühnen Sachsen di Dresda, Teatro dell'Opera di Roma. Nel 2008 riceve il Premio Positano Leonide Massine per l'Arte della Danza, nel 2016 il Premio Giornale della Danza Award come Migliore Coreografo italiano e nel 2018 il Premio Incontro con la Danza di Basilicata ArteDanza.

Dal 2010 Merola è, con Enrico Morelli, direttore di Agora Coaching Project, progetto di perfezionamento professionale per danzatori a Reggio Emilia.



Fabio Massimo laquone

Regista, Videoartista, opera nella scena artistica internazionale dagli anni Ottanta ad oggi. Tra i pionieri dell'intermedialità e dell'applicazione della videoarte nell'ambito del teatro, ha sempre sperimentato linguaggi e tecniche innovative associate all'immagine elettronica.

I suoi lavori possono assumere forme diverse, a seconda se sono integrati a performance dal vivo, sotto forma di installazioni su uno o più schermi, o se sono opere "monocanale" pensate per uno schermo televisivo. I suoi studi di formazione umanistica (lingue e letterature straniere contemporanee), affiancati dal "Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma", gli hanno permesso di muoversi con disinvoltura all'estero confrontandosi con autori internazionali e conseguendo ulteriori specializzazioni.

È nel teatro che laquone ha voluto sperimentare il rapporto tra le sue regie, le creazioni video e un pubblico di spettatori, decontestualizzando la videoarte dai suoi luoghi "privilegiati". Molte sono le persone e gli stages che lo hanno coinvolto ma rimangono significative le collaborazioni con Giorgio Barberio Corsetti, Ricardo Pais, Robert Wilson, Lucio Dalla, Alfredo Arias, Antonella Ruggiero, André Gingras, Lorenzo Mariani, Paulo Ribeiro, Katia e Marielle Labèque e Viktoria Mullova, Leo Muscato, Cristian Taraborrelli, Marco Bellussi, per citarne alcune.



MM Contemporary Dance Company

La MM Contemporary Dance Company è una compagnia di danza contemporanea diretta dal coreografo Michele Merola, fondata nel 1999 a Reggio Emilia come centro di produzione di eventi e spettacoli. Il repertorio della compagnia è ricco e variegato, grazie ai lavori del suo direttore e di altri artisti come Maguy Marin, Mats Ek, Mauro Bigonzetti, Silvia Gribaudi, Thomas Noone, Gustavo Ramirez Sansano, Karl Alfred Schreiner, Eugenio Scigliano, Emanuele Soavi, Enrico Morelli, Daniele Ninarello, Ginevra Panzetti ed Enrico Ticconi, Camilla Monga, Roberto Tedesco, Adriano Bolgnino.

Oggi la MMDC è, a tutti gli effetti, una realtà di eccellenza della danza italiana, con una consolidata attività di spettacoli su tutto il territorio nazionale. Da anni ha conquistato un mercato internazionale con spettacoli in paesi europei ed extraeuropei come la Corea, Colombia, Canada, Germania, Russia, Marocco, Belgio, Spagna, Slovenia, Cecoslovacchia, Francia, Svezia, Finlandia, Serbia, Norvegia. La MMDC ha vinto negli anni numerosi premi, tra cui nel 2022 il Premio Danza&Danza per la migliore produzione italiana con lo spettacolo Ballade di Mauro Bigonzetti ed Enrico Morelli.

Nel 2021, 2022 e 2024 è stata presente su RAI 1 nelle trasmissioni di Roberto Bolle "Danza con me" e "Viva la danza" interpretando, tra le altre, coreografie di Mauro Bigonzetti. La MMDC è sostenuta dal Ministero della Cultura, Regione Emilia-Romagna, Comune di Reggio Emilia, Centro Permanente Danza Danza/Reggio Emilia.



Contatti

Direttore Generale Fondazione Teatro Comunale di Ferrara
Carlo Bergamasco
direttore@teatrocomunaleferrara.it

Direttore Artistico Fondazione Teatro Comunale di Ferrara
Marcello Corvino
m.corvino@teatrocomunaleferrara.it

